



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 23061 del 02/10/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Ex Asilo Infantile Kinderheim
GENOVA
GENOVA
Via Sant'Ilario 53

Distinto al C.T. / C.F. al

foglio 8 particella 17 C.F. subalterno 3 C.F.
foglio 8 particella 17 C.T.

Confinante con

foglio 8 particella 858 C.T.

altro elemento: Via Sant'Ilario-Via Inferiore Alla Chiesa Di Sant'Ilario,
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di Genova, presenta **interesse Storico Artistico**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto l'immobile in questione costituisce un importante esempio di edificio a destinazione scolastica, sorto nei primi anni del Novecento con finalità prettamente pubblica,

come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Ex Asilo Infantile Kinderheim**, in Genova, Via Sant'Ilario 53, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al Comune di GENOVA

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **19 1 OTT. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE

Pasquale Bruno Molara





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

GENOVA-NERVI
Ex Asilo Infantile Kinderheim
Via Sant'Ilario 53

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
Allegato alla nota in arrivo

Relazione storico - artistica

prot. n. 2969 del 10.5 OTT. 2007

L'edificio denominato Ex Asilo Infantile Kinderheim, catastalmente identificato al F. NCEU 8, Mappale 17, sorge in via Sant'Ilario 53, all'estremità orientale del comune di Genova, Loc. S. Ilario, nella Circostrizione di Nervi.

Lo stabile è pervenuto al Comune di Genova in forza del Regio Decreto n°74 del 14/01/1926 per la formazione della grande Genova in quanto appartenente all'ex Comune di Sant'Ilario.

In data 18 maggio 1913 il Consiglio Comunale del Comune di Sant'Ilario informa che "gli attuali locali scolastici ormai non rispondono più alle esigenze dettate dall'igiene e sanità pubblica e ai bisogni per l'aumento della scolaresca, epperò valendosi dei benefici della legge 4 giugno 1911 n°487 si è venuti nella determinazione di costruire un nuovo edificio, adibendo previa le riduzioni e riparazioni del caso, l'attuale casa ad uso asilo infantile che si vorrebbe istituire e del quale se ne sente il bisogno e la necessità" e delibera di incaricare la Giunta Municipale a far studiare e presentare "il progetto per la costruzione di un nuovo edificio adibendo per conseguenza l'attuale casa scolastica ad uso asilo infantile e fare le occorrenti pratiche per ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti la concessione del mutuo per la spesa relativa".

Il fabbricato originario, già iscritto al Catasto Fabbricati dell'ex Comune di Sant'Ilario sin dal 1894, sorge su terreno di proprietà comunale in località Marsano: presenta forma rettangolare con tetto a quattro spioventi e consta di tre piani, uno dei quali sottostanti alla strada con apertura sul giardino e porta di servizio dalla cucina; il piano primo (stradale) con accesso da due passerelle passanti sopra un distacco che funge da intercapedine; il secondo piano una volta sede delle abitazioni delle suore insegnanti.

La costruzione copre una superficie di 153 mq. ed un volume di circa mc.1530: all'interno ha scale in marmo con ringhiera in ferro e corrimano in legno; pavimenti in graniglia al piano terra e piastrelle di cemento ai piani superiori; le pareti sono tinteggiate a calce e le finestre sono munite di persiane in legno alla genovese. La copertura è a falde ricoperte di abbadini in ardesia.

Esternamente le bucatore sono incorniciate da trabeazioni e motivi decorativi in tinta più scura che sottolineano le aperture e ne inventano altre a rendere più simmetrico e armonico il tutto, come anche gli spigoli delle facciate e la cornice sotto la gronda.

Attualmente l'edificio è utilizzato dalla Kinderheim S. Ilario S.A.S. come Comunità Educativa Assistenziale.

Si ritiene necessario formalizzare l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 dell'immobile denominato Ex Asilo infantile Kinderheim che costituisce un interessante esempio di edificio a destinazione scolastica, sorto nei primi anni del Novecento con finalità prettamente pubblica, e come tale meritevole di essere salvaguardato.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Cristina Pastor)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)

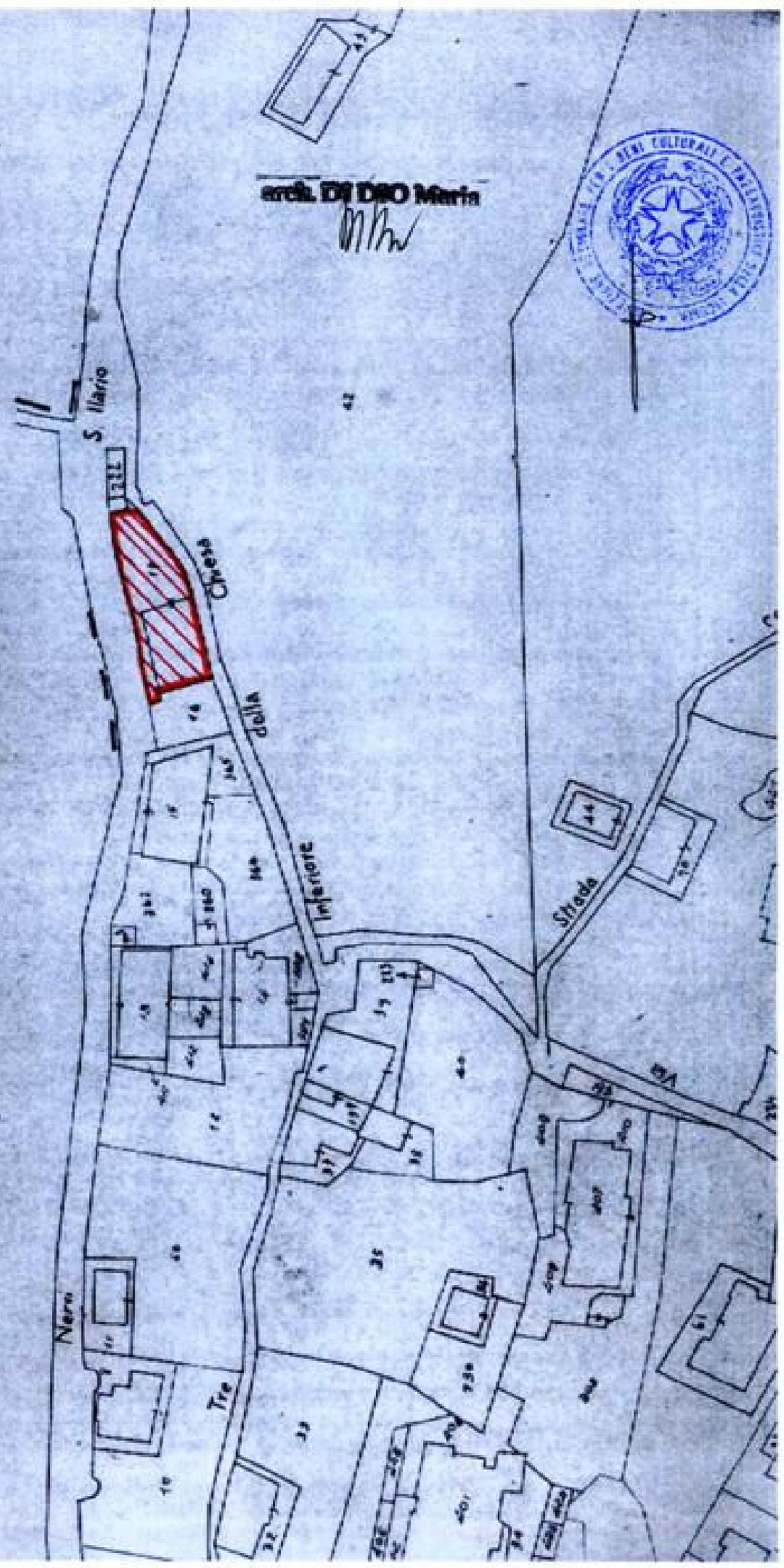


IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI
(arch. Stefano Montinari)

v. S. ILARIO, 53

SEZ. SI / Fig. 8
NCEU

1110



arch. DI DSO Maria

M.M.

